

Un annuncio dopo l'incontro con Kennedy

Gromiko: accordo di principio

America Latina

Stato d'assedio in Brasile Ansiosi colloqui a Washington

Nuclei di resistenza contro il colpo di Stato in Honduras - La corte suprema del Venezuela rifiuta di dichiarare illegali il PCV e il MIR

WASHINGTON, 4.

Il presidente Kennedy ha riunito la notte scorsa i suoi più vicini collaboratori per esaminare la situazione in America latina, alla luce dei più recenti colpi di Stato e della grave tensione esistente in Brasile. Qui, il presidente Goulart ha decretato lo stato d'assedio, per impedire un colpetto dell'estrema destra che si delineava in maniera ormai precisa.

Il governo USA ha annunciato la sospensione delle relazioni diplomatiche con lo Honduras. Nonostante che la giunta dei militari rivoltosi, comandata dal col. Lopez Arellano, dichiari di essere piuttosto una lotta autonoma,

battimenti di strada sono continuati durante la notte. L'aviazione ha bombardato numerosi centri di resistenza tra i quali San Pedro Sula, uno delle più grandi città del paese.

Il fallimento della politica di Punta del Este (la cosiddetta « alleanza per il progresso ») allarma gravemente il Dipartimento di Stato e i suoi fedeli satelliti, fra i quali il più zelante e attivo è il dittatore venezuelano Betancourt. Il ministro degli esteri del Venezuela, Fancon Briceño, ha dichiarato ieri, in una riunione straordinaria dei ministri degli esteri degli Stati membri dell'OSA (organizzazione degli Stati americani), che la situazione, i com-

batimenti di strada sono continuati durante la notte. L'aviazione ha bombardato numerosi centri di resistenza tra i quali San Pedro Sula, uno delle più grandi città del paese.

Il panico che si diffonde in questi ambienti dipende soprattutto dal fatto che Washington, pur dichiarando « sospese » le relazioni con i paesi dove sono avvenuti i due ultimi colpi di Stato, è costretta a seguire una politica ambigua e « morbida » nei confronti dei nuovi governi; questo, nel timore che tutto finisca con lo sfuggire al suo controllo e che le forze democratiche e popolari lascino una lotta autonoma.

Intervista a un giornale gollista

Ben Bella cauto sul petrolio algerino

« La questione non è di nazionalizzare ma di sapere cosa ne ricaviamo ». Ancora incerti gli sviluppi del conflitto con i dissidenti berberi

PARIGI, 4.

Colloquio a Parigi

L'integrazione europea e il movimento operaio

Giunta a Berlino

Delegazione del PCI nella Germania Democratica

BERLINO, 4.

Le ambasciate del governo francese sulla sorte del petrolio sahariano si sono poi mitigate dopo che Ben Bella ha detto al settimanale dell'UNR « Notre République »: « La questione non è di nazionalizzare il petrolio. Il vero problema è di sapere che cosa ne ricava l'Algérie ».

Interrogato dal periodico gollista « Le Monde », che chiedeva se il governo si era di fatto impegnato nel caso di una eventuale revisione del principi sulla cooperazione per la messa in valore delle ricchezze del Sahara, Ben Bella si è rifiutato di rispondere. Ma le rigiri si contengono ugualmente nelle spese tratti soltanto di allargare i cordoni della borsa, e sicura di poter tener testa, in questo modo, a quei ventilati accordi con l'ENI che popolano di indubbi governi francesi.

Abbiamo sempre insistito anche la gioia con cui i pretensioni giornaliere della sera, la gollista Paris Presse, annuncia che Ben Bella, su domande di « Notre République » è d'accordo per invitare De Gaulle in Algeria « dove il generale è già stato cordialmente trattato il giorno prima ». Tuttavia il nodo dello Stato algerino non ha precisato — constatamente — il giornale parigino — in quale data il viaggio potrebbe aver luogo.

La situazione algerina appare oggi dominata ancora dall'incertezza. Gli osservatori si sostengono con opposte interpretazioni, l'una ottimistica e l'altra pessimistica, ed entrambe corredate dagli argomenti apparentemente validi. Secondo gli ottimisti, la tensione sembra diminuita dopo il discorso pronunciato da Ben Bella che ha indicato la direzione di un dibattito a seno al FLN sul problema della Cabilia: si sotto linea che i capi dell'opposizione insistono nell'affermare che essi mirano solo alla conciliazione di un congresso nazionale per le necessarie chiarificazioni.

Secondo i pessimisti, invece, la situazione si sta aggravando perché al di là delle parole concilianti pronunciate dalle due parti, c'è il fatto concreto dell'aumento dei contingenti di volontari dell'esercito — di Ali Ahmed e di Mohand. Ora El Hadj, proprio oggi Ali Ahmed, in un discorso a Cabylie, ha detto d'aver disposto di accettare un colloquio solo se il governo libera preventivamente i berberi e gli altri oppositori.

Intanto reparti di guerrieri berberi si stanno ammucchiando, a quanto si afferma, a sud e a sud-ovest di Algeri creando una minaccia per le autostrade. In varie località essi hanno creato dei posti di blocco.

Il quadro, insomma, resta ancora confuso, mentre nei primi giorni di protesta, nei tentativi di pacificazione promossi da Ben Bella nei confronti dei berberi della Cabilia.

Cuba

Nazionalizzate le proprietà terriere superiori ad 80 ha

L'AVANA, 4.

Il governo cubano ha deciso oggi la nazionalizzazione di tutte le terre di proprietà privata superiore agli 80 ettari.

La misura è stata presa per fronteggiare gravi carenze produttive e evidenti speculazioni derivanti dalla distribuzione ai terreni privati di due caballerias (27 ettari), e altri 60 mila ha possedute da 2 a 5 caballerias (57 ettari).

Come sappiamo, Cuba ha riforma agraria aveva lasciato circa il 50 per cento della terra nelle mani di proprietari privati. Circa 140 mila sono i proprietari di meno di due caballerias (27 ettari), e altri 60 mila possedute da 2 a 5 caballerias (57 ettari).

E quest'ultima categoria che viene dunque colpita dalle nuove nazionalizzazioni.

Una speciale esenzione sarà fatta ai proprietari terrieri che hanno realizzato una produzione completa e che hanno mostrato la grande necessità per l'ARS di riconoscere l'intenzione di partecipare alle elezioni.

Si apre così una prospettiva unitaria di opposizione e di lotto contro le elezioni, farsi che può capovolgere la situazione a detrimenti della dittatura. L'ARS accusa inoltre che i proprietari privati sfruttano Ja, terra — contro l'interesse del popolo lavoratore, ostacolando la produzione di generi alimentari.

Il presidente di opposizione (la ARS, creata dalla scissione del partito di Belançourt) ha chiesto la piena legalità per il Partito comunista e il MIR. Dinnanzi alle ultime provocazioni del governo Belançourt, i deputati dell'ARS hanno avvertito che se il governo continuerà « nei suoi procedimenti fascisti, sorgerebbe la grande necessità » per l'ARS di riconoscere l'intenzione di partecipare alle elezioni.

La conferenza aveva ascolta-

Tito giunge a Città del Messico

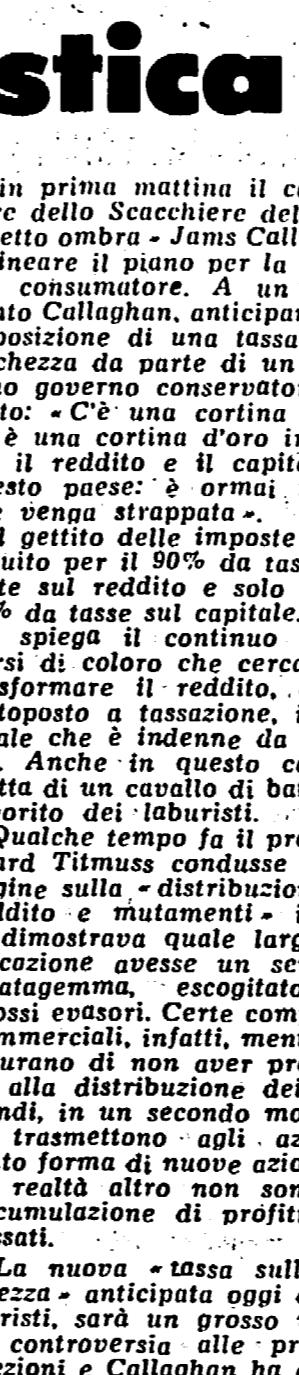
MERIDA, 4.

Il Presidente jugoslavo Tito è giunto a Merida, iniziano di settembre, per una serie di colloqui con i rappresentanti della ditta di mezza ora con il Presidente peruviano Belaunde.

Tito trascorrerà la notte a Merida e domani visiterà le rovine della civiltà Maya. Quindi il presidente jugoslavo ripartirà per Città del Messico.

contro le H spaziali

Conclusi i colloqui a tre - Gli altri problemi saranno discussi in altra sede



Laburisti: conclusione ottimistica

In prima mattina il cancelliere dello Scacchieret — « cabinet ombra » — James Callaghan delineava il piano per la difesa del consumatore. A un certo punto Callaghan, anticipando la imposta di una tassa sulla ricchezza, affermò: « Un prezzo vero e proprio conservatore », ha detto: « C'è una certina d'oro, ed è una certina d'oro irreato, fra il reddito e il capitale in questo paese: è ormai tempo che venga strappata ».

Il gettito delle imposte è costituito per il 90% da tasse sul reddito e solo per il 10% da tasse sul capitale.

« Se siamo in grado di

trasformare il reddito, che è indenne da imposta. Anche in questo caso si

tratta di un cavallo di battaglia favorito dei laburisti ».

Qualche tempo fa il prof. Richard Titmuss condusse un'indagine sulla distinzione del reddito e i risultati dimostravano che questa applicazione avesse un semplice stratagemma, « escogitato dai grossi evasori ». Certe compagnie commerciali, infatti, mentre assicurano di non aver proceduto alla distribuzione dei dividendi, in un secondo momento inviano a ogni azionista un assegno formale, appena sotto forma di minuti conti che in realtà non sono che accumulazione di profitti non tassati.

La nuova tassa sulla ricchezza anticipata oggi dai laburisti, sarà un grosso motivo di controversia alle prossime elezioni e i tentativi di contraddirsi di Callaghan e Wilson nel suo discorso di chiusura — agli ospiti del Paese come un partito moderno, pratico e unito — si sono conclusi i lavori del consiglio comunale.

Quale forma si è destinato ad assumere l'accordo formale, non è ancora chiaro.

Fonti americane hanno indicato che URSS e Stati Uniti

potrebbero redigere una

dichiarazione di intesa

sulla base delle decisioni del Consiglio comunale, ha proposto, oltre ad una deplorazione

della decisione di « serrata »

dei cantieri edili, una ferme

riaffermazione delle norme

del piano regolatore contro

le quali i costruttori sono

partiti all'attacco per chiedere

ad amministratori, sarà

al centro della seduta del Consiglio comunale convocata

per martedì prossimo.

Il direttivo dell'organizza-

zione sindacale unitaria di Roma dal canto suo, riunito

per discutere una organica

piazzafiori rivendicativa

sul problema degli alti fitti

e del diritto dei lavoratori

ad una abitazione civile a

basso costo, ha preso pos-

izione anche contro la inam-

missibile provocazione dei

costruttori. Il costante ri-

chiamo da parte dell'ACER

che ieri ha partecipato

alla riunione settimanale

dei capigruppo del Con-

siglio comunale, ha proposto,

oltre ad una deplorazione

della decisione di « serrata »

dei cantieri edili, una ferme

riaffermazione delle norme

del piano regolatore contro

le quali i costruttori sono

partiti all'attacco per chiedere

ad amministratori, sarà

al centro della seduta del Consiglio comunale convocata

per martedì prossimo.

Il direttivo dell'organizza-

zione sindacale unitaria di Roma dal canto suo, riunito

per discutere una organica

piazzafiori rivendicativa

sul problema degli alti fitti

e del diritto dei lavoratori

ad una abitazione civile a

basso costo, ha preso pos-

izione anche contro la inam-

missibile provocazione dei

costruttori. Il costante ri-

chiamo da parte dell'ACER

che ieri ha partecipato

alla riunione settimanale

dei capigruppo del Con-

siglio comunale, ha proposto,

oltre ad una deplorazione

della decisione di « serrata »

dei cantieri edili, una ferme

riaffermazione delle norme

del piano regolatore contro

le quali i costruttori sono

partiti all'attacco per chiedere

ad amministratori, sarà

al centro della seduta del Consiglio comunale convocata

per martedì prossimo.

Il direttivo dell'organizza-

zione sindacale unitaria di Roma dal canto suo, riunito

per discutere una organica

piazzafiori rivendicativa

sul problema degli alti fitti

e del diritto dei lavoratori

ad una abitazione civile a

basso costo, ha preso pos-

izione anche contro la inam-

missibile provocazione dei

costruttori. Il costante ri-

chiamo da parte dell'ACER

che ieri ha partecipato

alla riunione settimanale

dei capigruppo del Con-

siglio comunale, ha proposto,

oltre ad una deplorazione

della decisione di « serrata »

dei cantieri edili, una ferme</